

Sull'area interessata (circa 300 mila mq), prevista anche la creazione di un grande parco fluviale

Una rivoluzione anche per l'aspetto urbano

■ (n.l.) Non sarà solo un'occasione di sviluppo socio-economico della provincia: il Polo tecnologico rivoluzionerà anche l'aspetto urbano del capoluogo. Il plastico ed i grafici allestiti nel palazzo della Provincia, ma soprattutto le parole di **Fernando Grattirola**, direttore generale Stelline spa, hanno illustrato ai presenti la componente prettamente immobiliare del Polo.

Con una premessa significativa: «Il 10 gennaio 2006 è partita la lettera indirizzata da Stelline Servizi Immobiliari e da Inval (ex area Lauro) al Comune di Sondrio - ha spiegato Grattirola - inerente alla riqualificazione dell'area alla confluenza Mallerò-Adda, contenente la proposta definitiva di Programma integrato d'intervento, al fine di dare il via ai lavori per la realizzazione del nuovo Polo tecnologico di Sondrio».

L'area interessata dal progetto globale sarà di circa 300 mila metri quadrati, gli immobili occuperanno una superficie complessiva di 110 mila metri quadrati: «Si tratta di una zona baricentri-

ca rispetto al territorio provinciale - ha proseguito il direttore generale di Stelline spa - ma anche centrale rispetto a Sondrio. Creeremo una struttura all'avanguardia, con grande attenzione allo sostenibilità ambientale». In particolare verrà creato un grande parco fluviale (130 mila mq.), connesso sia al sentiero Valtellina che al Parco Ovest, mentre sarà necessario un nuovo svincolo della tangenziale per un accesso facilitato all'area. Il progetto prevede poi parcheggi (30 mila metri quadrati, la metà riservata a posti auto pubblici), piccole quote riservate alla residenza ed al commercio.